



Ricerche per i "beni"

I sottolocali profughi, già residenti nelle località...

Il caso che alcuni dei sottolocali profughi siano...

Il gesto di fraterna solidarietà è venuto da un amico...

ESULI, nelle ricorrenze liete e tristi della vostra vita...

ELARGIZIONI Per onorare la memoria della compianta signora...

LUTTO Il giorno 1 agosto u.s. cessava di vivere all'età di 63 anni...

Visita a Firenze Sabato 21 luglio, è giunto a Firenze assieme ad una...

Liuto evento La casa dei profughi d'Albano d'Istria...

Auguri In occasione dell'onomastico della signora...

Ricerca Si ricercano gli indirizzi del prof. Mario Drassi...

IL PROBLEMA DEGLI ALLOGGI PERCHÉ TARANTO VIENE TRASCURATA?

Il Comitato profughi di Taranto ha indirizzato al Presidente dell'opera per l'assistenza...

Il gruppo dei dirigenti dei Comitati VGD dell'Italia

Si sono uniti in matrimonio la settimana scorsa a Trieste gli Esuli...

SOLIDARIETÀ Durante il Veglione dell'Arena svoltosi a Trieste...

ESULI, nelle ricorrenze liete e tristi della vostra vita...

ELARGIZIONI Per onorare la memoria della compianta signora...

LUTTO Il giorno 1 agosto u.s. cessava di vivere all'età di 63 anni...

Visita a Firenze Sabato 21 luglio, è giunto a Firenze assieme ad una...

Liuto evento La casa dei profughi d'Albano d'Istria...

Auguri In occasione dell'onomastico della signora...

Ricerca Si ricercano gli indirizzi del prof. Mario Drassi...



Il gruppo dei dirigenti dei Comitati VGD dell'Italia

Vita e problemi degli esuli

REALIZZAZIONI IN SICILIA

LA COLONIA MONTANA del Comitato di Messina

Messina, agosto. La Sede regionale di Messina dell'Associazione Nazionale per la Venezia Giulia e Dalmazia...

Il giorno 9 luglio, sono sfilate lungo le azzurre antenne e vette della torre più alta dell'imponente edificio scolastico di Castell'Umberto...

Questi nostri bimbi, provenienti oltre che dalla provincia di Messina, dalle consorelle di Trapani, Palermo, Catania e Reggio Calabria...

Un cordiale grazie al dr. Liborio D'Angelo, Delegato Regionale dell'Opera per l'Assistenza ai Profughi...

Il Comitato promotore è composto da: maestro Mario Tamantini, Giuseppe Ostrini, maestro Carlo Fabugato, maestro Ferdinando Gagnadorfer, Bepi Nider, Cuccera Norina, dott. Dino Falbretti.

simile iniziativa quali il comm. col. Arturo Nicotra, direttore dell'Ufficio Provinciale A.P.B., al dott. Lettore Broccio, Medico Provinciale Aggiunto ed al dott. Giuseppe De Meo, Capo dell'U.P.A.I.

Segnaliamo infine l'opera meritoria ed appassionata svolta dai presidenti delle Sezioni provinciali giuliane di Palermo, Trapani, Catania e Reggio Calabria...

Sorgerà a Roma un Circolo artistico

E' in via di costituzione a Roma il Circolo Nazionale Artistico Giuliano Dalmata che comprenderà: 1) Scuola di musica...

Pertanto tutti i giuliano-dalmati ed i simpatizzanti residenti in Italia, da Palermo a Trieste...

Il Comitato promotore è composto da: maestro Mario Tamantini, Giuseppe Ostrini, maestro Carlo Fabugato, maestro Ferdinando Gagnadorfer, Bepi Nider, Cuccera Norina, dott. Dino Falbretti.

Case a riscatto

A Milano sono state accolte le domande dei profughi: Scrobonigo, Nicola, Amadi Claudio, Bianchi Riccardo...

A Verona sono state accolte le domande dei profughi: Smailla Giorgio, Bassi Crisina, Gisel, Deploucheano...

Si sono state respinte le domande dei sottolocali perché non in possesso di tutti i requisiti richiesti...

Si sono state respinte le domande dei sottolocali perché non in possesso di tutti i requisiti richiesti...

Si sono state respinte le domande dei sottolocali perché non in possesso di tutti i requisiti richiesti...

L'INCONTRO DI MILANO



Da sinistra a destra: il dr. Rodier, Vice Capo della Missione I.R.O. in Brasile; Monsignor Landi, Capo della N.C.W.C. in Italia; il dr. Ovidio Gomes da Costa...

Da sinistra a destra: il dr. Rodier, Vice Capo della Missione I.R.O. in Brasile; Monsignor Landi, Capo della N.C.W.C. in Italia; il dr. Ovidio Gomes da Costa...

Da sinistra a destra: il dr. Rodier, Vice Capo della Missione I.R.O. in Brasile; Monsignor Landi, Capo della N.C.W.C. in Italia; il dr. Ovidio Gomes da Costa...

COLONNA MENECHINA

Forse in Brasile una "Nuova Zara," Invitati dall'I.R.O. di Milano, sono convenuti nella nostra città i Presidenti dei Comitati Provinciali Venezia Giulia e Dalmazia...

Questa riunione indetta dall'I.R.O. aveva in programma la presentazione dei rappresentanti giuliani al Direttore del Dipartimento dell'Immigrazione in Brasile...

L'incontro, promosso dall'I.R.O. di Milano, ha avuto come risultato principale il riconoscimento della nostra attività in favore dei profughi...

I contatti avuti con il capo della Immigrazione in Brasile, ecc. Da Costa Miranda Dr. Ovidio Gomes...

Alla colazione offerta dal Col. Peters abbiamo incontrato, oltre ai rappresentanti giuliani, il Ministro ecc. Dr. Ovidio Gomes da Costa...

La città di Castell'Umberto vive oggi in un insolito clima di festa, riscaldato diffusamente dalle garule strida di questa spensierata giovinezza...

Encomiabile l'opera alacre e costante ed intelligente del giovane e dinamico Sindaco di Castell'Umberto, cav. Cesare Di Vincenzo...

Un atto di doverosa gratitudine lo rivolgiamo pure al comm. Alfonso Cerretti, Provveditore agli Studi per la concessione in uso del magnifico edificio scolastico...

Le nostre più vive condoglianze ai famigliari ed ai tetti prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, illustre glottologo dell'Università di Torino...

Le nostre più vive condoglianze ai famigliari ed ai tetti prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, illustre glottologo dell'Università di Torino...

Le nostre più vive condoglianze ai famigliari ed ai tetti prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, illustre glottologo dell'Università di Torino...

DECESO

E' morta a Pagnac, (Udine) la signora Vittoria Vidossi ved. Zadro, per discendenza e matrimonio appartenente a nobili famiglie istriane...

La nostra più viva condoglianza ai famigliari ed ai tetti prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, illustre glottologo dell'Università di Torino...

La nostra più viva condoglianza ai famigliari ed ai tetti prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, illustre glottologo dell'Università di Torino...

La nostra più viva condoglianza ai famigliari ed ai tetti prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, illustre glottologo dell'Università di Torino...

La nostra più viva condoglianza ai famigliari ed ai tetti prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, illustre glottologo dell'Università di Torino...

La nostra più viva condoglianza ai famigliari ed ai tetti prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, illustre glottologo dell'Università di Torino...

La nostra più viva condoglianza ai famigliari ed ai tetti prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, illustre glottologo dell'Università di Torino...

La nostra più viva condoglianza ai famigliari ed ai tetti prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, illustre glottologo dell'Università di Torino...

La nostra più viva condoglianza ai famigliari ed ai tetti prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, illustre glottologo dell'Università di Torino...

La nostra più viva condoglianza ai famigliari ed ai tetti prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, illustre glottologo dell'Università di Torino...

La nostra più viva condoglianza ai famigliari ed ai tetti prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, il gl. prof. Giuseppe, illustre glottologo dell'Università di Torino...



MORTO L'ARCIVESCOVO DI GORIZIA

Apostolo del dolore il "Pastore buono,"

Pati nel 1945 le barbare persecuzioni titine



Mons. Margotti all'inaugurazione del Villaggio dell'Esule

Gorizia è stata colpita dal profondo dolore per la morte del proprio Arcivescovo, Mons. Carlo Margotti, il "Pastore buono".

Romagnolo, conobbe da ragazzo la miseria e la fame; fece il garzone presso un fabbro; a quattordici anni cominciò da solo a studiare varie lingue; frequentò il seminario di Gorizia, dovendo lavorare per procurarsi i mezzi per vivere.

Manifestazione a Vicenza per Trieste e la zona B

Vicenza, agosto. Con una vibrante manifestazione patriottica, Vicenza ha auspicato il ritorno di Trieste e della zona B all'Italia.

Promossa dalla sezione Vicentina della Lega Nazionale e con la partecipazione del Comitato giuliano-dalmata, del P.R.I. e di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, la manifestazione si è svolta nella grande Piazza dei Signori, fra la Basilica palladiana ed il Palazzo dei Capitani.

In rappresentanza della città di S. Giusto erano intervenuti il vicesindaco prof. Furlani, autore di un nobile messaggio alla città di Vicenza, da parte del dott. Bartoli, sindaco di Trieste, il dott. Morelli, per la Lega Nazionale, l'avv. Miani, lo universitario Presina, per i gollardi.

Alle ore 18 in delegazione triestina e tutte le rappresentanze promotrici della manifestazione sono state ricevute in Municipio, dal sindaco dott. Zampieri, al quale il prof. Furlani ha consegnato il messaggio, accompagnandolo con patriottiche parole e mettendo in rilievo i vincoli di affetto che legano le due città.

A GORIZIA IN SETTEMBRE



Ecco il bozzetto del manifesto, opera di Bob Joss, che verrà stampato dall'A.G.I. per la terza edizione della Mostra d'arte figurativa.

Plazza dei Signori, dove si era intanto raccolta numerosa folla. Sulla scollinata del Palazzo, dei capitani erano schierate le bandiere ed i colori delle varie associazioni.

Composti in corteo, con alla testa le bandiere delle città irredente, è stata deposta una corona d'alloro col nastro tricolore e la scritta "Vicenza ai caduti per la redenzione di Trieste sulla carta in bronzo che ricorda il Bollettino della Vittoria.

Avevano pubblicato un patriottico manifesto di adesione e di invito alla manifestazione il partito D.C., il P.R.I., il M.S.I. e l'Associazione dei gollardi vicentini.

A sera, in un ristorante della periferia della città, il P.R.I. accolse a mensa i comitati triestini e le altre rappresentanze, dove si sono rinnovati i saluti e gli auguri più cordiali.

Il 18 corrente si è aperta al Lido di Fertilia la colonia marina diurna che ospita tutti i bambini profughi giuliani residenti a Fertilia compresi tra i 6 ed i 14 anni, si tratta di 33 mila. La colonia consente, per le sue attrezzature, la permanenza dei bambini nell'area più prospera del mare dal 9 ore 8 del mattino alle 19.

Si è provveduto, perciò a dotare la spiaggia di acqua corrente con una tubazione di 500 metri circa, derivata dall'acquedotto di Fertilia. È stato così possibile dotare la colonia di servizi igienici e doccia.

Il vitto viene confezionato sul posto, avendo attrezzato a tale scopo un'apposita baracca con cucina da campo. Una grande tenda da campo tipo "ONORI" funge da sala da pranzo e da sala di riunioni.

Una tettoia in campo irrecitata costituisce la zona d'ombra dell'area dove i bimbi postano nelle ore calde. L'attrezzatura è stata consentita con fondi messi particolarmente a disposizione dalla Presidenza del Consiglio - Ufficio Zone di Confine. Per l'esercizio sono stati assegnati viveri dall'Amministrazione Aiuti Internazionali e dalla Pontificia Commissione di Assistenza. La copertura delle rimanenti spese di esercizio sarà posta a carico dell'E.G.A.S. e rimborsata dalla Presidenza del Consiglio.

Il personale della Colonia si compone di una direttrice, di una insegnante, di due assistenti, della cuoca ed aiuto cuoca, di un bagnino e di un custode notturno; tutti profughi giuliani residenti a Fertilia. L'assistenza religiosa è stata affidata al Cappellano di Fertilia.

Nel prossimo giorno, grazie ad un particolare contributo che erogherà la Prefettura di Sassari, sarà possibile ospitare nella Colonia i 26 bambini sardi, pure residenti a Fertilia, portando così a 59 gli ospiti della Colonia. Sabato 21 corr. sono stati distribuiti nei locali dell'E-

Un annoso problema dei profughi di Via Guelfa

Firenze, agosto. A suo tempo pubblicammo un tralucido di detti alloggiatori di Firenze inerente al problema del pagamento dei tre mesi di mensa dovuti ai dipendenti statali profughi giuliani.

Ritorniamo, sull'argomento poiché a beneficiare di tale facilitazione ben pochi sono stati tra i profughi giuliani dipendenti statali e ciò a causa di una postilla inserita nella circolare, la quale esclude testualmente «Sono esclusi dal pagamento, quei profughi che usufruiscono di alloggi approntati dalle singole Amministrazioni anche se di natura più numerosa di profughi giuliani dipendenti da

Monopoli di Stato è quello di Firenze, il quale effettivamente usufruisce di detti alloggi in Via Guelfa, 23 (ex Manifattura Tabacchi di S. Orsola) ove in detto casamento, hanno alloggiato ben 216 nuclei famigliari.

Appena arrivati a Firenze il detto casamento era privo di ogni attrezzatura adeguata alla formazione e trasformazione in alloggi per i diversi nuclei famigliari, ma la nostra brava gente si arruolò alla meglio, formando, pareti a base di coperte, cortini giornali ecc. Mancava la corrente elettrica per installare i fornelli elettrici onde preparare i pasti, e quindi per molti mesi per gli stessi si dovette ric-

correre alla trattoria con utopia spesa non indifferente. La Direzione della Manifattura Tabacchi fece del suo meglio per rendere abitabile e confortevole il detto casamento, sia provvedendo al rafforzamento della linea elettrica con nuove installazioni per i fornelli elettrici, come pure per il collocamento di tramezzi per separare i nuclei famigliari. È logico che detti lavori richiesero quasi due anni per essere ultimati, ma il problema della corrente elettrica rimase sempre insoluto, poiché il consumo superava la fornitura, e quindi quante e quante volte a metà cottura si restava senza corrente e quindi per cenare

bisognava ricorrere alla trattoria con spese non indifferenti e spreco di alimenti con danno sensibile al bilancio domestico. La Marina con comprensione e squisito senso umano e squisito ai suoi dipendenti questi famosi tre mesi di missione sormontando l'accennata postilla, per quanto i suoi dipendenti si trovassero in condizioni migliori delle nostre di dipendenti del Monopoli, poiché essi erano anche esonerati dal pagamento per il consumo di energia elettrica fornita assieme all'alloggio di fortuna dalla Marina stessa, mentre che noi per il detto consumo abbiamo pagato da tre a otto mila lire al mese mediante trattativa sul salario.

Il centro profughi di Via Guelfa non è stato mai considerato ai fini giuridici come tale, e quindi ora che grazie al piano Fanfani diversi profughi hanno ottenuto l'alloggio, ed una buona parte è in via di assegnazione, rivediamo la loro speranza all'ottenimento del premio di uscita dal centro profughi per lenire i loro disagi economici.

Questo è un problema che per quanto spinoso dovrebbe trovare una soluzione favorevole per aiutare questi disgraziati che si sentono chiudere tutte le porte al loro esodo e che ora vivono in uno stato di disagio morale ed economico anche per la diversità di trattamento usata a seconda della località o dall'Amministrazione dalla quale dipendono.

Speriamo che chi può e dovesse sentire, senta e raccolga questa voce accorata e possa portare alla risoluzione di sì importante problema che si trascina ormai da quattro anni.

Non sarebbe difficile accentrare queste poche centinaia di profughi giuliani di dipendenti del Monopoli dello Stato, basterebbe che la Amministrazione dei Monopoli promettesse il provvedimento che ha preso la Marina verso i suoi dipendenti, con ciò facendo un'opera veramente umana.

Una volta non si può erigere dalla circolare per l'ottenimento del pagamento dei tre mesi di missione? (assicurati e formalmente promessi prima dell'esodo) Ed allora la Post Bellini di Firenze che attualmente gestisce il centro di Via Guelfa, ed emetta il pagamento della uscita dal centro, stesso come praticato, sempre a Firenze in un altro campo di profughi, e sarà cura di aver compiuto un'opera buona ed umana che richiama coraggio, e fiducia nell'avvenire a tanta povera e brava gente che si risolve un problema di disagio economico nei riguardi dei profughi giuliani dipendenti statali.

LEGGETE OGNI SETTIMANA L'ARENA E FATE LA LEGGERE DAI VOSTRI AMICI

Direttori Pasquale De Simone e Corrado Belci Resp. Corrado Belci Soc. Ed. del MIR a.r.l. Tip. D. Del Bianco - Padova

DISTILLERIA ISTRIANA CHERIN GORIZIA

Questa settimana la sorte ha favorito l'abbonato Lorenzini Vittorio (Olbia) al quale faranno pervenire una bottiglia della distilleria Istriana Cherin.

SAPONE LINDANGINELLA vero liberatore di calli, duroni, lupini, lupinelli e altre anomalie dei piedi.

Il rappresentante CARLO ROMUSSI-MASCABIN - Firenze, Via Guelfa 23 - è pronto a rifornire tutti i farmacisti profughi

Ore serene per 33 bambini nella colonia diurna di Fertilia

GAS viveri e indumenti, donati dalla C.R.I. per i profughi di Fertilia. Ne sono stati beneficiati 23 profughi con l'occasione sono stati pure distribuiti viveri destinati ai profughi dall'E.N.D.S.I.

Con questa sera ha iniziato a Fertilia le sue rappresentazioni la Compagnia di prosa "Arte e Fantasia", diretta dal sig. Tamellini. La sera è costituita dal grandcampone "Romney", dono dell'ENDSI a Fertilia.

L'afflusso degli spettatori è stato notevole sia dei profughi che dei numerosi bagnanti ospiti di Fertilia. Gli spettacoli proseguiranno per tutto il mese di agosto.

Esuli lavoro la miglior prova di solidarietà al giornale Abbonandovi

PATRONATO DEL MIR

GODIGNANI CARLO - Trieste: Il Sindaco di Trieste, ing. Gianni Bartoli, sempre compreso delle necessità e delle sfortune nostre, ha prontamente accolto la nostra preghiera di patrocinare la sua causa presso il competente Ministero del Tesoro. In conseguenza, anche per l'autorità della sua voce, abbiamo motivo di ben sperare. Seguiranno, appena possibili, ulteriori comunicazioni.

PIAZZOLA EUGENIA - La Spezia: Non appena ricevuta la sua ultima abbinatura indirizzata una cordia raccomandazione al competente ministero, pregando che venga presa nella debita considerazione la sua domanda e che la medesima venga evasa con cortese sollecitudine ed in senso favorevole.

POIANI ANTONIO - La Spezia: Si rivolge all'Associazione Amici del Vittoriano con sede a Gardone Riviera (Brescia), fornendoti i dati e le indicazioni utili per l'ottenimento della dichiarazione.

CORAZZA RODOLFO - Milano: Come promesso, abbiamo interessato del suo caso l'Ufficio Stralcio dell'NPS di Pola, facendo presente la mancata annotazione nel suo libretto dei contributi versati anteriormente al 1937. La risposta però, purtroppo, è stata negativa: il predetto Ufficio precisa che la sua posizione assicurativa regolarmente archiviata e copia dell'estratto contributivo inviato dall'ente jugoslavo comprendono ambedue un periodo assicurativo il cui inizio è identico e cioè il 26-7-1937.

TRIVISAN GIUSEPPE - Rovereto: La Direzione Generale dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato ha non potè aderire alla sua domanda, in quanto lei viene considerato operante specializzato saggustatore mecca.

Il romanzo del nostro mare di GIULIO MENINI.

Con l'occupazione di Gorizia da parte dei soldati di Tito, cominciò per monsignor Margotti il calvario più doloroso; ma egli lo subì senza paura e senza incertezze. Venne brutalmente incarcerato, privato fin della facoltà di confessarsi; venne trattato in maniera minacciosa e volgare; la barba titina si dimostrò in tutta la sua depravazione facendo subire al Presule gli affronti più umilianti, e triviali. Venne portato a Udine, infine liberato con tante piaghe nel corpo e soprattutto nel cuore. Ma di tutto ciò egli parlò soltanto con i più intimi. Nella sua immensa bontà, volle cristianamente perdonare e mai negli anni successivi nei suoi pubblici interventi, nei suoi discorsi, mai gli uscì di bocca una parola sulle sue sofferenze. Velle bene in silenzio, soffrendo nel proprio intimo, tutto il calice amaro dell'ingratitudine di pochi scellerati che egli volle perdonati. Sapeva far solo del bene, non nego mai ad alcuno il suo aiuto. Volle giudicare solo con bontà, dimenticando anche coloro che